

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni normative contenute nel Codice Civile, ponendo a confronto i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 con quelli risultanti al 31 dicembre 2010, i quali si mostrano omogenei e dunque immediatamente comparabili.

L'applicazione delle disposizioni del Codice Civile non ha determinato situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale e, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, del Codice Civile.

Vengono, peraltro, fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a realizzare tale rappresentazione, ancorché non richieste da specifiche norme.

Non si sono, altresì, verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, 2° comma, del Codice Civile.

PRINCIPI CONTABILI

I principi adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli previsti dal Codice Civile, sono ispirati al rispetto dei principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa e sono in linea con quelli utilizzati nei precedenti esercizi.

In particolare, ai fini della redazione del bilancio, si è tenuto conto, ad integrazione di quanto disciplinato in materia dal Codice Civile e laddove applicabili, dei principi contabili redatti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2011, non modificatisi rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un'utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile. Nei casi in cui il valore, come sopra determinato, risulti durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. L'aliquota di ammortamento generalmente applicata è del 33%; per i costi sostenuti sui beni di terzi, per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, si è provveduto all'ammortamento, in funzione della durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge in anni precedenti.

Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa, che sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei medesimi.

Di seguito sono indicate, per tipologia di bene, le aliquote di ammortamento applicate:

TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTE DELL'ESERCIZIO	
	MINIME	MASSIME
Fabbricati	3	5,5
Costruzioni leggere	10	10
Impianti generali	9	20
Impianti tecnici specifici	11,5	19
Impianti tecnici generici	9	15
Sistemi di fotocomposizione	25	25
Macchinari	11,5	15,5
Rotative	20	20
Altri beni	12	25
Apparecchiature elettroniche	20	20

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione. Il valore di carico delle partecipazioni è rettificato per tener conto di perdite durevoli di valore sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto, che viene rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Tale minor valore, ove iscritto, non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la rilevazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materie prime, materiali vari, carta e parti di ricambio, da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, e da prodotti in corso di esecuzione.

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato", ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati in base al costo sostenuto. A fine esercizio si procede ad un'analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire; ove risulti necessario, si procede agli opportuni accantonamenti a tale titolo.

- **Lavori in corso su ordinazione:** sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro delle Aziende Grafiche e Cartarie.

Esso rappresenta, per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2011, la passività relativa al TFR maturato al 31 dicembre 2006 e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei dipendenti che hanno optato per i fondi pensione, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione al 31 dicembre 2011 ai sensi del Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri

si considerano anche eventuali rischi o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del bilancio.

Si è, inoltre, tenuto conto dei potenziali oneri che potrebbero derivare in relazione al possesso di partecipazioni.

Includono altresì, nel *fondo oneri di trasformazione*, il valore residuo dell'attualizzazione in relazione all'operazione di *structured loan facility*, realizzata nel 2003.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta. Per una migliore comparabilità si è provveduto a riclassificare, per l'esercizio 2010, le voci del conto economico, "costi per servizi" e "oneri diversi di gestione" per tener conto di una più corretta allocazione della TARI.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali dell'Istituto.

Sono state calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

BILANCIO CONSOLIDATO

L'Istituto detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto, come richiesto dalle norme di legge, il bilancio consolidato, che costituisce un'integrazione al presente bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Istituto stesso e del Gruppo.

In applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 127/1991, così come modificato dal D.Lgs. 32/2007 di recepimento della Direttiva 51/2003/CE, nella Relazione sulla Gestione sono riportate le informazioni ritenute idonee a fornire la rappresentazione dell'andamento del Gruppo nel suo insieme.

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****A. CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE****A. I CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE**

Il credito, pari a 262,5 milioni di euro, rappresenta l'ammontare residuo degli apporti patrimoniali da versarsi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della Legge 388 del 2000, tenuto conto altresì della Legge 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro.

La diminuzione di 32,8 milioni di euro è ascrivibile all'incasso della rata del 2011.

La differenza tra i crediti per versamenti ancora da ricevere ed il correlato valore attuale netto, integralmente riscosso nel 2003, trova allocazione nel "Fondo oneri di trasformazione".

B. IMMOBILIZZAZIONI**B. I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 37,6 milioni di euro è stato ammortizzato complessivamente per 36,8 milioni di euro e si riferisce a:

- DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE per 117 mila euro, ammortizzato per complessivi 55 mila euro al 31 dicembre 2011.
- DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI PROGRAMMI SOFTWARE per 37,5 milioni di euro complessivamente ammortizzato per 36,7 milioni di euro.

L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 1,0 milioni di euro.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 10,9 milioni di euro, ammortizzato complessivamente per 10,4 milioni di euro, si riferisce alle LICENZE D'USO per programmi software.

L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 660 mila euro.

Immateriali (in €000)	31.12.2010		Movimenti dell'esercizio					31.12.2011			
	Costo storico	Fondo ammortamento	Bilancio	Acquisti	Riclassifica e passaggio a finiti 2011	Costo Storico	Fondo ammortamento	Ammortamento	Costo storico	Fondo ammortamento	Bilancio
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	37.778	(36.984)	814	861	226	(1.204)	1.203	(1.033)	37.661	(36.794)	867
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	12.023	(11.395)	628	559	0	(1.635)	1.633	(660)	10.947	(10.422)	525
Altre immobilizzazioni immateriali	1.197	(958)	239	237	0	0	0	(87)	1.434	(1.045)	389
Totale	50.998	(49.317)	1.681	1.657	226	(2.839)	2.836	(1.780)	50.042	(48.261)	1.781

Altre immobilizzazioni immateriali

Il costo complessivamente capitalizzato, pari a 1,4 milioni di euro e ammortizzato per 1,0 milioni di euro, è riferito alle spese sostenute per lavori di manutenzione e messa in sicurezza dei locali presi in affitto ed in cui sono state trasferite parte delle funzioni centrali a seguito del rilascio della sede di Piazza Verdi a fine 2010, nonché dei lavori di ristrutturazione dei locali dove è stato posto il punto vendita dell'Istituto.

L'ammortamento, pari a 87 mila euro, è stato calcolato tenendo conto della durata prevista nei rispettivi contratti di locazione.

Gli incrementi dell'esercizio sono stati complessivamente 237 mila euro.

B. II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge, ivi incluse quelle apportate ex art. 15, L. 333/92 in sede di determinazione, in via definitiva, del capitale sociale dell'Istituto. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Nell'esercizio sono state sostenute alcune spese di manutenzione straordinaria, principalmente relative ai macchinari situati nell'ex Officina Carte Valori, oggi Polo Produttivo Salario. Tali interventi hanno determinato un incremento della vita utile dei suddetti macchinari e, pertanto, le relative spese sono state classificate come incrementi delle immobilizzazioni di riferimento, ed ammortizzate sulla base della vita utile residua, così come rideterminata.

Le variazioni intervenute nelle singole categorie delle immobilizzazioni materiali, con riferimento a raggruppamenti omogenei e ripartite per insediamenti produttivi, sono evidenziate nella seguente tabella:

Variazione per insediamenti produttivi

Immobilizzazioni materiali (in €/000)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale esercizio 2011
ACQUISTI					
Polo Produttivo Salario	1.925	5.715	336	5.745	13.721
Sezione Zecca	123	935	262	91	1.411
Stabilimento Foggia	281	941	51	317	1.590
Business Solution	0	324	426	204	954
Altri	0	0	1.104	294	1.398
Totale	2.329	7.915	2.179	6.651	19.074
Acconti a fornitori				(81)	(81)
Dismissioni/Alienazioni		(497)	(34)		(531)
Totale variazioni dell'esercizio al netto delle dismissioni	2.329	7.418	2.145	6.570	18.462

Per il commento dei principali investimenti realizzati nel corso dell'esercizio si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

La consistenza della voce immobilizzazioni materiali, considerato il costo STORICO, modificato delle rivalutazioni e/o svalutazioni, apportate in applicazione di disposizioni normative e delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, è la seguente:

Materiali (in €000)	31.12.2010					Movimenti dell'esercizio										31.12.2011			
	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondo ammortamento	Bilancio	Acquisti	Passaggi a fini nel 2011	Riclassifiche		Alienazioni			Rivalutazioni	Fondo ammortamento	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondo ammortamento	
								Costo storico	Fondo ammortamento	Costo storico	Fondo ammortamento	Rivalutazioni	Ammortamento						
Tenuti e fabbricati	177.382	64.939	(930)	(143.871)	97.500	2.329	2.105	0	0	(3)	3	0	(7.370)	181.783	64.939	(930)	(151.238)	94.594	
Impianti e macchinari	315.174	1.486	(1.836)	(280.369)	34.455	7.915	17.251	23	(23)	(20.816)	20.812	(492)	(11.049)	319.547	994	(1.836)	(270.629)	48.076	
Altri beni	73.927	217	0	(67.406)	6.738	2.179	899	0	0	(8.776)	8.741	0	(4.016)	68.229	217	0	(62.681)	5.765	
Immobilizzazioni in corso	21.195	0	0	0	21.195	6.651	(20.255)	(226)	0	0	0	0	0	7.365	0	0	0	7.365	
Sub Totale	587.658	66.642	(2.766)	(491.646)	159.888	19.074	0	(203)	(23)	(29.595)	29.556	(492)	(22.435)	576.934	66.150	(2.766)	(494.548)	155.770	
Accenti	656	0	0	0	656	(81)	0	0	0	0	0	0	0	575	0	0	0	575	
Totale	588.314	66.642	(2.766)	(491.646)	160.544	18.993	0	(203)	(23)	(29.595)	29.556	(492)	(22.435)	577.509	66.150	(2.766)	(494.548)	156.345	

B. III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione e rettificato nel caso si siano verificate perdite durevoli di valore.

La consistenza della voce, tenuto conto del loro costo di acquisto e delle variazioni è così rappresentata:

Finanziarie (in €/000)	31.12.2010				31.12.2011			
	Costo	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio	
Partecipazioni	92.361	487	(59.163)	33.685	489	(1.832)	32.342	
Crediti	8.058		(1.262)	6.796	63.914		70.710	
Altri titoli					27.660		27.660	
Totale	100.419	487	(60.425)	40.481	92.063	(1.832)	130.712	

Partecipazioni

Partecipazioni (in €/000)	31.12.2010				31.12.2011			
	Costo	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio	
In imprese controllate	89.518	486	(59.162)	30.842	489	(1.831)	29.500	
In altre imprese	2.843	1	(1)	2.843		(1)	2.842	
Totale	92.361	487	(59.163)	33.685	489	(1.832)	32.342	

Partecipazioni in imprese controllate

31.12.2011							
Imprese controllate (in €/000)	Sede		Capitale Sociale	Risultato	Patrimonio netto	Possesso %	Valore bilancio
Bimospa S.p.A.	Roma	Viale Gottardo, 140/142	2.550	1.074	6.910	100,00	2.587
Editalia S.p.A.	Roma	Viale Gottardo, 146	5.724	489	6.379	99,99	6.379
Fabiano Partners S.p.A. in liquidazione	Roma	Via Marciana Marina, 28	3.000	(1.036)	(4.935)	100,00	0
Verrès S.p.A. in liquidazione	Verrès	Via A. Glair, 36	1.836	(8.472)	(3.424)	55,00	0
Innovazione e Progetti S.C.p.A. in liquidazione	Roma	Via Principe Umberto, 4	30.000	(23)	29.335	70,00	20.534
Totale							29.500

Nel corso dell'esercizio si sono definite le seguenti operazioni:

- BIMOSPA S.p.A.: la società ha chiuso l'esercizio con un utile pari a 1,1 milioni di euro circa. L'Istituto possiede il 100% del capitale sociale, rappresentato da n. 5.000.000 azioni del valore nominale di 0,51 euro ciascuna. Con atto di fusione sottoscritto tra l'Istituto e la Società in

data 24 dicembre 2011, la Bimospa è stata fusa per incorporazione in IPZS con decorrenza giuridica 9 gennaio 2012. Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

- **EDITALIA S.p.A.:** la società ha chiuso l'esercizio con un utile di 489 mila euro circa. L'Istituto possiede il 99,99% del capitale sociale, rappresentato da n. 2.861.973 azioni del valore nominale di 2,00 euro ciascuna. In presenza di un risultato positivo si è provveduto alla ripresa di valore relativa alla svalutazione imputata in anni precedenti.
- **FABRIANO PARTNERS S.p.A. IN LIQUIDAZIONE:** la società, posta in liquidazione nel corso del 2005, ha chiuso l'esercizio con una perdita pari a 1,0 milioni di euro.

Tra i fondi rischi partecipate è iscritto lo stanziamento destinato a coprire, oltre che il deficit patrimoniale, anche altre eventuali passività potenziali che potrebbero emergere.

L'Istituto possiede il 100% del capitale sociale, rappresentato da n. 300.000 azioni del valore nominale di 10,00 euro ciascuna.

- **VERRÈS S.p.A. IN LIQUIDAZIONE:** la società ha chiuso l'esercizio con una perdita complessiva 8,5 milioni di euro circa. A seguito dei risultati infrannuali, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato lo scioglimento anticipato della Società e la conseguente messa in liquidazione della medesima. In virtù dei risultati consuntivati e della correlata delibera, si è provveduto ad azzerare il valore della partecipazione.

L'Istituto possiede il 55% del capitale sociale, rappresentato da n. 46.411 azioni del valore nominale di 21,76 euro ciascuna.

- **INNOVAZIONE E PROGETTI S.C.p.A. IN LIQUIDAZIONE:** la società ha chiuso l'esercizio con una perdita pari a 23 mila euro. L'Istituto possiede il 70% del capitale sociale, rappresentato da n. 21.000.000 azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, sottoscritto integralmente e versato per il 25% pari a 5.250 mila euro. La sentenza del Tribunale di Roma, Sezione Terza Civile, n. 20411 depositata in data 20 ottobre 2011 ha definito il contenzioso instaurato dal socio Selex Service Management S.p.A. nei confronti della Società. I Giudici di prima istanza, giudicando legittima la decisione di scioglimento della Società assunta nel 2007, ne hanno rideterminato - dal 21 novembre 2011 - lo stato di liquidazione. Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Partecipata	Capitale Sociale	N. azioni possedute	Valore nominale azioni possedute	% Possesso
Bimospa S.p.A.	2.550.000,00	5.000.000	2.550.000,00	100,00
Editalia S.p.A.	5.724.000,00	2.861.973	5.723.946,00	99,99
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	3.000.000,00	300.000	3.000.000,00	100,00
Verrès S.p.A. in liquidazione	1.836.152,32	46.411	1.009.883,78	55,00
Innovazione e Progetti S.C.p.A. in liquidazione	30.000.000,00	21.000.000	21.000.000,00	70,00

Partecipazioni in altre imprese

Tali partecipazioni si riferiscono a:

- **ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA S.p.A.,** di cui l'Istituto possiede n. 4.648.500 azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, rappresentative del 12,00% del capitale sociale.

L'Assemblea dei Soci nella riunione del 28 aprile 2011 ha deliberato di ridurre il valore nominale delle azioni da 51,65 euro a 1,00 euro, mediante frazionamento delle azioni vecchie in ragione di numero 51 azioni del valore nominale di 1,00 euro e di un correlativo buono frazionario di 0,65 euro in sostituzione di ogni azione del valore nominale di 51,65 euro. Nel corso della predetta assemblea si è inoltre deliberato di aumentare, a pagamento, il Capitale Sociale da euro 38.737.500,00 ad euro 43.000.000,00.

L'Istituto non ha esercitato il diritto di opzione alla sottoscrizione. Tenuto conto che alla data di chiusura del bilancio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana l'operazione è ancora in corso, la partecipazione dell'Istituto non risulta modificata.

- MECCANO S.p.A., di cui l'Istituto possiede n. 3 azioni del valore nominale di 266,22 euro ciascuna che rappresentano lo 0,13% del capitale sociale.
- CONSORZIO IDROENERGIA S.C.R.L. di cui l'Istituto possiede n. 2 quote del valore nominale di 516,00 euro che rappresentano lo 0,066% del capitale sociale.

Il valore di bilancio di tali partecipazioni corrisponde al costo storico ed è pari a 2,8 milioni di euro.

Crediti

Crediti verso altri

I CREDITI VERSO ALTRI, scadenti entro l'esercizio, ammontano a 66,4 milioni di euro (2,1 milioni di euro nel 2010), mentre quelli scadenti oltre l'esercizio successivo sono pari a 4,3 milioni di euro (4,7 milioni di euro nel 2010). La somma complessiva si riferisce:

- ai crediti verso terzi a fronte di operazioni finanziarie per 64,5 milioni di euro, che rappresentano l'ammontare dei titoli immobilizzati acquisiti nel corso dell'esercizio ed oggetto di operazioni finanziarie.
- ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 3,6 milioni di euro. L'appostazione assicura la copertura del trattamento di fine rapporto per il residuo personale delle categorie dirigenti ed impiegati già incluso, al 31 dicembre 1985, nella polizza stipulata ai sensi del RDL 8 gennaio 1942 n. 5, convertito in Legge 2 ottobre 1942 n. 1251. Inoltre, con riferimento a tale rapporto vi sono le seguenti ulteriori iscrizioni in bilancio:

PASSIVO

- A) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO nel cui ammontare è compreso il debito dell'Istituto, verso tutto il personale inquadrato nelle categorie operaie, impiegatizie e dirigenziali, maturato al 31 dicembre 1985, cui si riferisce la copertura di cui sopra;
- B) RATEI E RISCONTI che evidenziano imposte sostitutive relative ai rendimenti maturati a fine 2011, pari a 769 mila euro.

ATTIVO

- A) CREDITI VERSO ALTRI, nel circolante, che includono la parte dei premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione che si renderà disponibile nell'esercizio successivo per complessivi 286 mila euro.

b) RATE E RISCONTI, che includono il rendimento della polizza maturato nel corso degli anni e che alla fine del 2011 ammonta a complessivi 6,1 milioni di euro.

- al credito verso dipendenti per complessivi 1,1 milioni di euro (1,5 milioni di euro nell'esercizio 2010), sorto in conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (D.L. n. 245 del 4/11/2002 convertito in Legge n. 286 del 27/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni). Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo novembre 2002 - novembre 2005, prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori.

L'importo indicato rappresenta, pertanto, il credito dell'Istituto, quale sostituto, nei confronti dei lavoratori per la quota a loro carico e la sua riduzione, rispetto allo scorso esercizio, per 364 mila euro rappresenta l'incasso delle rate di competenza del 2011.

La sospensione del pagamento dei contributi sociali, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori, ha comportato altresì l'iscrizione nel passivo alla voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale del corrispondente debito verso l'INPS;

- alle anticipazioni per diritti d'autore per 1,0 milione di euro;
- ai crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso per complessivi 219 mila euro;
- ai depositi cauzionali per canoni per 177 mila euro.

Altri titoli

Titoli a reddito fisso per 27,7 milioni di euro. La voce si riferisce al controvalore dei buoni del Tesoro con durata decennale (BTP – 1° marzo 2022) acquistati alla fine dell'esercizio, in linea con le indicazioni pervenute dall'Azionista, a titolo di impiego di parte della liquidità aziendale. Essi sono stati valutati, al 31 dicembre, al costo.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.1 RIMANENZE

Il valore delle RIMANENZE ammonta, alla fine dell'esercizio, a 43,2 milioni di euro contro 53,6 milioni di euro del 2010. La variazione rispetto al precedente esercizio, pari ad un decremento di 10,4 milioni di euro, è sostanzialmente originata dalle seguenti variazioni:

DECREMENTI

- commessa euro 4,2 milioni di euro;
- carta prodotta per 3,0 milioni di euro;
- metalli preziosi 2,4 milioni di euro;
- commesse grafiche ed editoriali 1,6 milioni di euro;
- semilavorati grafici e numismatici 0,5 milioni di euro;
- prodotti di sicurezza 0,8 milioni di euro;

INCREMENTI

- targhe 1,9 milioni di euro;
- prodotti finiti 0,2 milioni di euro.

Il valore delle pubblicazioni editoriali, viene annualmente rettificato sulla base di quanto previsto dalla risoluzione ministeriale dell'11 agosto 1977, n. 9/995. Oltre a ciò è presente un ulteriore fondo che, alla fine del 2011, è pari a 4,1 milioni di euro, per tener conto, in via prudenziale, della limitata possibilità di realizzazione di tali prodotti.

Il valore delle rimanenze di materiali e prodotti obsoleti o a lenta movimentazione è stato ridotto per tener conto della loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Le rimanenze finali sono composte da:

- MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO ammontano a 21,4 milioni di euro contro i 23,8 milioni di euro dell'esercizio precedente. La variazione dell'esercizio, negativa per 2,4 milioni di euro, è essenzialmente attribuibile al decremento delle giacenze dei metalli preziosi utilizzati per la realizzazione di prodotti della Zecca;
- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI ammontano a 9,8 milioni di euro, contro i 19,4 milioni di euro dell'esercizio precedente. La variazione dell'esercizio, pari a 9,6 milioni di euro, è riconducibile alla diminuzione dei semilavorati delle monete euro (5,3 milioni di euro), della carta prodotta (3,0 milioni di euro), dei documenti di sicurezza (0,8 milioni di euro) e semilavorati grafici (0,5 milioni di euro);
- LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE ammontano a 8,2 milioni di euro contro i 6,8 milioni di euro del 2010. La variazione positiva, pari a 1,4 milioni di euro, è riconducibile alle targhe presenti in magazzino (1,9 milioni di euro), alla monetazione euro (1,1 milioni di euro), compensato dalla diminuzione del valore delle altre commesse in corso (1,6 milioni di euro);
- PRODOTTI FINITI E MERCI ammontano a 3,8 milioni di euro rispetto ai 3,6 milioni di euro del 2010.

La voce si compone di prodotti da coniazione e numismatici per 3,6 milioni di euro e di prodotti editoriali per 0,2 milioni di euro.

C. II CREDITI

I CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, pari a 851,7 milioni di euro (721,0 milioni di euro nel 2010), nel loro complesso hanno registrato un incremento di 130,7 milioni di euro.

Per raggruppamenti omogenei le variazioni sono state le seguenti:

Crediti (in €/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Verso clienti pubblici	70.931	84.265	(13.334)
Verso clienti M.E.F. (forniture a capitolo) ⁽¹⁾	605.568	473.551	132.017
Verso clienti privati	51.921	35.500	16.421
Sub totale	728.420	593.316	135.104
Verso imprese controllate	8.087	8.823	(736)
Tributari	6.318	18.524	(12.206)
Imposte anticipate	2.472	2.428	44
Verso altri	132.433	120.782	11.651
Sub totale	877.730	743.873	133.857
Fondi svalutazione	(26.017)	(22.879)	(3.138)
Fondi interessi di mora	(19)	(19)	0
Totale	851.694	720.975	130.719

⁽¹⁾ non include 20 milioni di euro circa relativi alla fornitura di monetazione ordinaria, classificata tra i crediti verso clienti pubblici

Crediti per scadenza (in €/000)		31.12.2011			31.12.2010		
		Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale
A	Crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
	Verso altri	66.433	4.277	70.710	2.053	4.743	6.796
	Sub totale	66.433	4.277	70.710	2.053	4.743	6.796
B	Crediti dell'attivo circolante						
	Verso clienti	728.420		728.420	593.316		593.316
	Verso controllate	8.087		8.087	8.823		8.823
	Tributari	6.318		6.318	18.524		18.524
	Imposte anticipate	2.472		2.472	2.428		2.428
	Verso altri	132.433		132.433	120.782		120.782
	Sub totale	877.730	0	877.730	743.873	0	743.873
C	Fondo Svalutazione	(26.036)		(26.036)	(22.898)		(22.898)
D=B+C	Sub totale	851.694	0	851.694	720.975	0	720.975
A+D	Totale	918.127	4.277	922.404	723.028	4.743	727.771

- I CREDITI VERSO CLIENTI ammontano complessivamente a 728,4 milioni di euro contro i 593,3 milioni di euro dello scorso esercizio e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e di prestazioni di servizi. In particolare:

- i crediti verso clienti pubblici (70,9 milioni di euro) sono rappresentati per 20,2 milioni di euro dal credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la commessa di coniazione dell'euro -millesimo 2011-, dai crediti verso le Regioni e le ASL per forniture di ricettari per il Servizio Sanitario Nazionale (11,8 milioni di euro), verso i Monopoli di Stato (17,1 milioni di euro), verso la Regione Lazio (8,9 milioni di euro), verso il Ministero della Salute (2,2 milioni di euro), verso il Ministero dell'Interno (2,4 milioni di euro) ed altre amministrazioni pubbliche per la fornitura di modulistica, pubblicazioni, inserzioni, abbonamenti, prodotti "valori";

- i crediti verso M.E.F. - forniture a capitolo (605,6 milioni di euro) rappresentano il credito maturato, al netto degli acconti ricevuti, per le forniture di prodotti e di servizi richiesti con pagamento a carico di capitoli di spesa del bilancio dello Stato il cui valore è stato superiore agli anticipi incassati. La variazione in aumento è da ricondurre, in via prevalente, al mancato incasso a fronte della fornitura di documenti elettronici.

In tale voce, inoltre, sono ricomprese le prestazioni effettuate per conto del Ministero per l'attività di trasporto e facchinaggio relative al periodo 2002-2006. Per maggiori informazioni su tale posta si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione;

- i crediti verso altri clienti (51,9 milioni di euro) si riferiscono principalmente a crediti verso le industrie farmaceutiche per la fornitura dei bollini farmaceutici (12,8 milioni di euro), verso la Lottomatica per la fornitura dei rotolini del gioco lotto (7,7 milioni di euro), verso Postel nell'ambito della commessa ISTAT relativa al censimento della popolazione italiana (6,0 milioni di euro), verso clienti privati per la fornitura dei contrassegni vini (2,4 milioni di euro), verso le librerie concessionarie (1,2 milioni di euro), verso

gli agenti e clienti inserzionisti (1,6 milioni di euro). I restanti crediti sono legati alla fornitura di carta comune e di prodotti numismatici.

- I CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE ammontano ad 8,1 milioni di euro, contro gli 8,8 milioni di euro dell'esercizio precedente. Trattasi sia di crediti a fronte della fornitura di merci e servizi non ancora riscossi a fine esercizio, sia di crediti di natura finanziaria.

In particolare tale voce è così suddivisa:

- EDITALIA S.p.A.: 2,4 milioni di euro a fronte della vendita di pubblicazioni editoriali e prodotti numismatici (1,4 milioni di euro) e della regolazione infragruppo dei rapporti ai fini delle imposte dirette ed indirette (992 mila euro);
- BIMOSPA S.p.A.: 435 mila euro;
- VERRÈS S.p.A. IN LIQUIDAZIONE: 192 mila euro;
- FABRIANO PARTNERS S.p.A. IN LIQUIDAZIONE: il conto corrente di corrispondenza in essere con Fabriano Partners è pari a 5,1 milioni di euro. Con la messa in liquidazione volontaria l'Istituto ha deliberato la postergazione dei propri crediti;
- I CREDITI TRIBUTARI ammontano complessivamente a 6,3 milioni di euro, contro i 18,5 milioni di euro del 2010. Tale voce è così composta: credito IVA per 5,6 milioni di euro, credito per l'acconto dell'imposta sostitutiva dell'11% sulla rivalutazione del TFR, ex D.Lgs. n. 47/2000, per 174 mila euro, credito di imposta riconosciuto nell'ambito dell'attività di ricerca e sviluppo per 213 mila euro e credito per l'imposta patrimoniale richiesta a rimborso, per 373 mila euro.
- I CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE ammontano, complessivamente, a 2,5 milioni di euro, contro i 2,4 milioni di euro del 2010. Le imposte anticipate sono state calcolate, sostanzialmente, in relazione a rettifiche di valore delle rimanenze, tassabili ai fini IRAP, che si ritiene, con ragionevole certezza, saranno recuperate. Per il dettaglio si rinvia a quanto indicato nel prospetto relativo alle differenze temporanee. Al 31 dicembre la società ha iscritto poste con effetti fiscali differiti per un ammontare di circa 180 milioni di euro. L'effetto fiscale (imposte anticipate) ai fini IRES, stimabile al 27,5%, sarà rilevato solo dopo la verifica, nei prossimi esercizi, del permanere di un trend di risultati fiscali positivi, anche alla luce delle criticità di ordine politico, economico e finanziario, descritte nella Relazione sulla Gestione, criticità che potranno influenzare significativamente i risultati economici dell'Istituto, stante il fatto che il mercato di riferimento dello stesso è costituito essenzialmente da prodotti e servizi correlati, direttamente o indirettamente, alla Pubblica Amministrazione.
- GLI ALTRI CREDITI ammontano, complessivamente, a 132,4 milioni di euro, contro i 120,8 milioni di euro del 2010.

Nella voce altri crediti sono inclusi crediti verso istituti bancari per operazioni a termine effettuate come temporanea allocazione della liquidità aziendale disponibile.

Inoltre nella voce sono inclusi anticipi a fornitori per 128 mila euro, anticipi sui trattamenti di fine rapporto corrisposti ai lavoratori ma a carico del fondo tesoreria INPS per 1,3 milioni di euro, anticipi ai dipendenti ma a carico dell'INAIL per 27 mila euro; crediti verso l'INA per la parte dei premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione per 286 mila euro, anticipi al personale, ed anticipi su cause di lavoro per 146 mila euro.

C. III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Gli ALTRI TITOLI – OBBLIGAZIONI ammontano complessivamente a 48,1 milioni di euro, contro i 108,8 milioni di euro del 2010. Trattasi di obbligazioni bancarie a tasso variabile ed a breve scadenza, acquistate come temporanea allocazione della liquidità aziendale disponibile.

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le DISPONIBILITÀ LIQUIDE ammontano a 191,7 milioni di euro, contro 295,6 milioni di euro del 2010, con una variazione di 103,9 milioni di euro, e sono riferite a depositi in conto corrente. Il decremento è da porre in relazione, oltre che all'impiego in BTP, come ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione, ai minori incassi a fronte di forniture alla PA e ad un aumento delle uscite correlato anche a situazioni definite nel corso dell'anno.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo principi di competenza temporale:

- RATEI ATTIVI, che ammontano a 8,5 milioni di euro (7,5 milioni di euro nel 2010), sono relativi, ai rendimenti maturati a tutto il 2011 sulla polizza INA c/TFR (6,1 milioni di euro), ad interessi attivi e cedole in corso di maturazione (2,4 milioni di euro);
- RISCONTI ATTIVI, che ammontano a 1,1 milioni di euro (1,9 milioni di euro nel 2010), si riferiscono a costi per polizze assicurative (528 mila euro), canoni vari ed abbonamenti editoriali (572 mila euro) corrisposti nel corso del 2011, ma di competenza degli esercizi successivi.